LA NAZIONE
LIVORNO

CAMPIGLIA

Primi: «Ora aspettiamo i fatti»

– CAMPIGLIA –

SULLE CAVE, dalle parole bisogna passare ai fatti. Così il Comitato per Campiglia, che condivide quanto detto da Valerio Caramassi, presidente di Asiu e Tap sulla necessità di vedere il futuro nel riuso dei materiali riciclabili e non nella distruzione delle colline. «Il segretario Pd Valerio Fabiani e il sindaco Rossana Soffritti spendono molte parole per condividere e supportare questo principio; molte e belle parole alle quali il Comitato non dà alcun credito – incalza il presidente Alberto Primi - non per partito preso ma perché non dimentica tutte le promesse non mantenute di ridurre le estrazioni dalle cave, tutti gli accordi tra le istituzioni regolarmente disattesi, e tutti i troppo facili raddoppi di volume cavabile e di scadenze di concessione regalati ai proprietari delle cave in anni e anni e senza che vi fosse nessuna giustificazione tecnica o di mercato».

IL COMITATO per Campiglia potrà dare credito alle parole degli amministratori solo di fronte ad atti formali usciti dai Consigli Comunali. «Il sindaco di Campiglia Marittima e il Consiglio Comunale dovranno allora formalmente chiedere alla Regione di inserire nella variante alla L.R 78/98 sulle attività di cava, provvedimenti speciali, come è stato fatto per le Apuane, per fare delle attività di cava e del recupero delle scorie di Piombino un unico tema senza tenerli separati, e inefficaci, come avviene oggi in quanto aspetti gestiti da due diversi Assessorati Regionali. Il Comune di Campiglia dovrà fare richiesta formale alla Regione Toscana perché già nella finanziaria del 2016 il contributo dovuto dai concessionari ai Comuni sia portato ad almeno a 2 euro/mc – e ancora – il Comune dovrà pretendere dalla Regione che venga riconosciuto formalmente che la cessazione delle attività estrattive deve avvenire alla scadenza di concessione, e che per riprendere l'attività è indispensabile ottenere una nuova concessione; dovrà fin da subito imporre nelle opere pubbliche di sua competenza l'utilizzo di materiali di riciclo in grado di sostituire quelli vergini in percentuale maggiore del 30% e che si avvicini il più possibile alle soglie indicate dalla Comunità europea – il Comitato chiede anche che - il Comune di Campiglia si faccia promotore di questi principi anche negli altri Comuni della Val di Cornia».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.